

30 marzo 2016 - “La metà di niente” di Catherine Dunne



Trama

Una mattina come le altre, Ben confessa candidamente a Rose di non amarla più e se ne va, lasciandola sola con i tre figli. Rose dovrà prendere in mano la propria vita, ricostruirla piano piano, e, analizzando il passato alla luce di questo doloroso presente, ricominciare a vivere e ad amarsi un po' di più.

Discussione

I giudizi dei lettori questa volta sono quasi equamente divisi tra coloro ai quali la storia, pur considerata come base interessante, non è sembrata ben sviluppata o approfondita e per questo il romanzo non ha lasciato molto e chi, invece, avendo vissuto sulla propria pelle una situazione analoga, ha, attraverso il libro, rivissuto insieme alla protagonista il proprio dolore.

Per la scrittura, tutti concordano sul fatto che sia un libro di facile lettura, scorrevole e sul fatto che l'asciuttezza della scrittura e i periodi brevi siano capaci di proiettare il lettore direttamente al centro della scena.

I lettori poco soddisfatti lamentano che l'argomento sembra essere stato trattato superficialmente (il crollo emotivo che ci si sarebbe aspettato da Rose di fatto non c'è stato), che i personaggi sembrano stereotipati (Ben è il cattivo, Rose è la buona con poche sfumature) e le situazioni a volte irrealistiche (troppo semplice per Rose inventarsi un lavoro dopo essere arrivata alla sua età senza nessuna esperienza lavorativa, troppo bravi i figli a reagire alla nuova situazione).

Altri, invece, hanno apprezzato l'idea positiva del riuscire a risollevarsi anche quando la vita sembra averti sferrato il suo colpo più forte e la capacità dell'autrice di penetrare profondamente i personaggi. Da molti è stato osservato che, come le vicende del romanzo suggeriscono, molto spesso sono proprio gli amici veri che possono salvarci nei momenti più bui della nostra vita e sostenerci, permettendoci di raccimolare le forze per riuscire a farcela.

La lettura di questo romanzo ha suscitato moltissime emozioni, soprattutto in chi storie come questa l'ha vissuta. Questi lettori, decidendo di condividere le proprie esperienze con tutto il gruppo, hanno arricchito enormemente tutti i presenti. Un sentito grazie va a tutti loro.